



Menamose, il libretto divertente su quelli del cinema

Descrizione

Vi parlerei questa volta di un libretto che mi ha fatto molto piacere scrivere e che forse merita un'oretta della vostra attenzione. L'editore si chiama **Sagoma**, di Milano, e il suo sito significativamente si chiama "œlibri divertenti". Io spero tanto lo sia anche questo libretto che si intitola **Menamose** e che racconta le storie incredibili di 35 "œmiliti ignoti" del cinema italiano.

Li chiamo militi ignoti perch' secondo me la faccia forse ve la ricordate, ma il loro nome vi era completamente ignoto. E ancora di pi' la loro storia artistica e privata. Si tratta di quei caratteristi che prendono parte in modo significativo alle scazzottate omeriche. Scazzottate importanti nel nostro cinema popolare. Possono essere "œserie" (come nei film di **Maciste**, nei western, nei poliziotteschi) oppure decisamente comiche (tipo quelle nei film di **Bud Spencer**).

Botte da orbi per ridere ma non solo...

Il loro compito era quella di prendere e di dare botte facendo in modo che lo spettatore ci credesse ma facendo ben attenzione a non fare male a nessuno, n' ai loro avversari. Soprattutto, le loro attenzioni dovevano essere rivolte verso l'attore principale che di solito era un bellone (o sedicente tale) che non doveva rischiare proprio niente perch' era lui l'attrazione del film. E quindi i nostri militi ignoti, generalmente molto pi' forti e pi' agili di lui, dovevano prendersi le botte. Ma non solo. Dovevano anche sostituirsi a lui quando c'era da buttarsi da un balcone oppure si doveva cadere da cavallo.

Ciascuno di questi militi ignoti che ho descritto nel mio libretto aveva una storia che ho cercato di ricostruire. Perch' li conoscevo direttamente oppure raccogliendo notizie, chiacchiere, ricordi di altri. E le storie che ho raccolto sono davvero storie incredibili. Ci raccontano un cinema (e un'Italia) che non ci sono pi'. Un'Italia dove poteva succedere che **Alejandro Barrera**, cantante argentino titolare di un locale musicale di successo, diventasse uno dei cattivi pi' esotici e pi' perfidi del nostro cinema con il nome di **Dakar**. Oppure che **Federico Boido** (il **Rick Boyd** dei western) interpretasse tanti ruoli secondari minori in film scassatissimi tipo **Sansone e il tesoro degli Incas** per essere poi chiamato da **Federico Fellini** per **Tre passi nel delirio**. E anche da **Jean-Luc Godard** per **Vento dell'Est**

(quest'ultimo, un western dichiaratamente sessantottino e rivoluzionario, prevedeva per Boyd il ruolo di un indiano che recitava a memoria di detti di **Mao Tse Tung**).

Era un'altra Italia e un altro cinema

Tra gli Anni 50 e 70 il cinema italiano si vendeva in tutto il mondo (**Fellini**, **Antonioni**, **De Sica** ma anche i piccoli film popolari). E i grandi nomi avevano tanti punti di contatto con i piccoli mestieranti. Per esempio Antonioni (ma anche **Maselli**, **Montaldo**, **Lizzani**) ha lavorato a film mitologici. Mentre **Pasolini** è stato attore in un western all'italiana e **Ruggero Deodato** (il regista degli horror tipo **Cannibal Holocaust**) nasce come assistente di **Rossellini**. Proprio come **Demofilo Fidani** (famoso per i western girati a **Tarquinia**, tipo **Django contro Sartana**) era stato l'aiuto del maestro **Luchino Visconti**.

E quanto a carriere che si incrociano, nel libretto leggetevi come è andata con **Roland Carey**, milionario svizzero con l'hobby del cinema. Si mette in luce a **Cinecittà** interpretando **Giasone** in **Gli argonauti**, poi scompare dai radar e ultracinquantenne ritorna sugli schermi con tanto di parrucchino in alcuni film pornografici. Ma non basta. Lo ritroviamo poi nel cast di un film di **Kieslowski**, uno dei registi più spirituali di sempre!

I miei preferiti? Sono due

Il primo è **Nello Pazzafini**, in gioventù promessa del calcio e poi bagnino a **Ostia**. È quello che distrugge l'utilitaria di **Fantozzi** mentre lui è in macchina con la signorina **Silvani**, ma lo trovate in tantissimi film. Ha la faccia da cattivo ma era buono come il pane. Quando è morto a Cinecittà è stato un lutto. Il secondo è **Puccio Ceccarelli**, il gladiatore pelato, anche lui di solito cattivissimo. Suo padre faceva la comparsa, lui ha fatto qualcosa di più, il suo ghigno era leggendario. Nel suo ultimo film, **Bronx lotta finale** (un postatomico girato nei pressi di **Roma**) gli fanno fare un mutato che perseguita l'eroe ma poi viene ucciso. E siccome è contaminato dalle ferite gli esce un sangue di colore blu scuro. Lui commenta: «*anvedi, me hanno pure fatto er sangue blu, so' diventato nobile*».

Stefano Della Casa

CATEGORY

1. blog

POST TAG

1. blog
2. Boido
3. Cinema
4. Fellini
5. Menamose
6. Pasolini
7. Sagoma editore

Categoria

1. blog

Tag

1. blog
2. Boido
3. Cinema
4. Fellini
5. Menamose
6. Pasolini
7. Sagoma editore

Data di creazione

04/04/2022

Autore

dellacasa

default watermark